

Unità operativa U1529

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo non associato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
50.00	PTV2	PRATAVECCHIA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase ghiaiosa	Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
20.00	LOT1	LOTTANO, franco scheletrica, fase tipica	Dystric Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
20.00	LOT2	LOTTANO, franco grossolana, fase profonda	Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità formata da delimitazioni situate sui terrazzi del torrente Maira in prossimità di Cartignano (CN), Dronero (CN) e Roccabruna (CN), nella parte bassa della valle Maira.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Terrazzi intermedi del torrente Maira, raccordati allo sbocco del fiume sulle superfici residuali della vecchia pianura. L'uso del suolo è caratterizzato da una forte diffusione della frutticoltura e della praticoltura, talora in rotazione con la cerealicoltura. Presenti, seppur in misura minore, l'arboricoltura e la castanicoltura. I depositi alluvionali presentano una litologia mista, compresa quella calcarea, ma i suoli risultano calcarei solo in profondità in seguito a processi di decarbonatazione superficiale.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli si differenziano per un diverso grado di sviluppo. L'Alfisuolo, rappresentato dalla fase PRATAVECCHIA ghiaiosa, la quale presenta l'orizzonte argillico con tessitura che può variare da franco - sabbiosa a franca, scheletro in quantità elevate, e reazione subacida o neutra. Il substrato è formato da ghiaie subarrotondate, il quale può essere ricoperto nella parte bassa da rideposizioni di carbonato di calcio di colore biancastro o grigio. Sono inoltre riscontrabili suoli con orizzonte cambico, quindi con evidenti segni di alterazione in struttura e colore, ma senza l'evidenza di pellicole di argilla tipiche di un orizzonte argillico. In questo caso rientrano i suoli della fase LOTTANO profonda, i quali presentano topsoil con tessitura sabbiosa-franca e contenuti di scheletro abbondanti in profondità, superiori al 35%. La reazione è generalmente subalcalina, e si possono riscontrare contenuti variabili di carbonato di calcio in profondità, mentre nei primi orizzonti il profilo risulta decarbonatato.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di orizzonte con accumulo di argilla illuviale (Bt): PRATAVECCHIA 1. Assenza di orizzonte con accumulo di argilla illuviale (Bt): vai a 2 2. Tessitura franca: LOTTANO tipica 2. Tessitura franco-sabbiosa: LOTTANO grossolana

Modello di distribuzione dei suoli

Le parti più alte dei terrazzi sono prevalentemente coperte dalla fase PRATAVECCHIA

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026